



BERNARDO (BATTESIMO: VINCENZO) MODARO

Nascita	18-XI-1921 – Caltavuturo (PA) – Italia
Diocesi	Cefalù
Vestizione	2-VIII-1939
Professione temporanea	3-VIII-1940
Professione perpetua	10-II-1946
Ordinazione presbiterale	22-III-1947
Morte	13-VI-2014
Sepoltura	14-VI-2014 – Messina

Il nostro Fratello Bernardo, dopo l'Ordinazione presbiterale per alcuni anni fece parte delle Fraternità di Catania e di Randazzo, ma nei primi anni cinquanta del secolo scorso raggiunse Messina dove poi ha sempre dimorato. Nel 1966 si diplomò in composizione al Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo e in seguito vinse il concorso per la cattedra di composizione al Conservatorio "S. Pietro Maiella" di Napoli. Quindi per lunghi anni ha insegnato composizione nel Conservatorio "A. Corelli" di Messina e "F. Cilea" di Reggio Calabria. Negli anni ottanta è stato direttore del Conservatorio di Reggio Calabria/Vibo Valentia. Ha fondato e diretto per diversi anni l'Orchestra da camera di Messina. La sua formazione musicale è strettamente legata alla figura del maestro Gino Contilli (1907-1978), direttore dell'Istituto Musicale "A. Corelli" di Messina dal 1942 al 1966.

La musica sacra di P. Bernardo Vincenzo Modaro mostra la spiritualità del frate cappuccino. Ha pubblicato moltissime composizioni e raccolte per la liturgia, e ha inciso parecchi Cd. Nel Repertorio Nazionale di Canti per la liturgia (CEI, 2008) sono inserite due sue composizioni: "O Gesù, tu sei il Pane" e "Grandi cose". Nel 2005, in occasione della Canonizzazione dell'umile Frate Cappuccino Felice di Nicosia, compose l'Inno ufficiale, definito "un valido strumento di meditazione, che stimola gli animi e li guida verso le vette della contemplazione di quella santità che porta il timbro del francescanesimo cappuccino".

I critici sottolineano la “sapienza compositiva” e la “preziosa e originale intuizione creativa” del nostro fratello Bernardo, il suo impegno con entusiasmo nella liturgia; l'accortezza musicale nel processo di rinnovamento della liturgia conciliare della Chiesa italiana durante gli anni '80.

Perciò nella Liturgia funebre, celebrata il 14 giugno a Messina, nel Santuario della Madonna di Pompei dei Frati Minori Cappuccini, il Ministro provinciale durante l'Omelia ha detto: “Lasciandoci ispirare da san Francesco, proclamiamo: Laudato sì, mi Signore, per Frate Bernardo, che con la sua arte ha aperto i nostri occhi e il nostro cuore alla contemplazione, e con lo stesso san Francesco ha elevato anch'egli la sua Lode al Signore proclamando che il Dio Altissimo è Bellezza, è Amore, è Carità”. “Adesso egli si trova nella condizione più favorevole per continuare la sua attività di compositore e proclamare l'amore del Signore, la sua tenerezza di Padre verso i suoi figli”.

Frate Bernardo era nato il 18 novembre 1921. Una lunga vita, la sua. Di carattere tenace e fortemente volitivo, ha inciso notevolmente per un sessantennio sulla Fraternità di Messina. Ed era stato dotato di un fisico robusto; la sua salute è apparsa sempre florida; sembrava uno che volesse sfidare i secoli. Ma nei mesi di marzo-aprile del 2013 fu costretto a una lunga degenza all'Ospedale Papardo in Messina, e nell'estate successiva a una altrettanta lunga degenza al reparto ortopedico della Casa di Cura Cristo Re. Infine il terribile male si è evidenziato con prepotenza e violenza, distruggendo in breve tempo la sua forte fibra. Si è spento serenamente nella prima ora del 13 giugno 2014.